

ALLEGATO 4

Scheda H – SCARICHI IDRICI

(prot. 0062001 del 05/02/2024)



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 4

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato					Impianti/-fasi di trattamento ⁵				
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g **	m ³ /a							
PF1 #	A.4/A.2 *	Periodico, 8-16h/g, 3-7g/sett., 12 mesi/anno (a)	Pubblica fognatura del Comune di Mercato San Severino		792 **	47.520 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
					264 ***	23.760 ***							
	E.2/A.3/H.1 *	Periodico, 8-16h/g, 3-7g/sett., 12 mesi/anno (a)			396 **	23.760 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
				132 ***	11.880 ***								
	E.8/G.1 *	Periodico, 8-16h/g, 3-7g/sett., 12 mesi/anno (a)		132 **	7.920 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione	
				44 ***	3.960 ***								
P4 ###	Servizi igienici	Periodico, 8-16h/g, 3-7g/sett., 12 mesi/anno (a)		6,66	1000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Nessuna	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			121.000				<input type="checkbox"/>	M	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE SRL

Sito di: MERCATO SAN SEVERINO (SA)

(a) La frequenza dello scarico è rispettivamente: durante la rilavorazione del concentrato del pomodoro 8h/g per 3g/settimana; durante la trasformazione del pomodoro 16h/g per 7g/settimana. Lo scarico, durante la trasformazione del pomodoro, non supererà la portata di punta massima di 25 lt/s. Durante la rilavorazione del concentrato di pomodoro si stima che la portata di punta massima sia il 33% circa.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b.2.	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (****)	Azoto: 5.175	kg/a
			Fosforo: 854	kg/a
			Carbonio organico totale: 42.698	kg/a
			Cloruri: 102.475	kg/a

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

2/5

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE SRL

Sito di: MERCATO SAN SEVERINO (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento (a)
PF2 ##	Piazzale, tetti dei capannoni: durante tutto l'anno	14.406	Canale Faraldo	-----	Impianto di depurazione per la frazione di prima pioggia
PF3 ##	Piazzale, tetti dei capannoni: durante tutto l'anno		Canale Faraldo	-----	Impianto di depurazione per la frazione di prima pioggia
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

- (a) Per quanto concerne le osservazioni scaturite nella CdS del 5.05.22, l'azienda propone il trattamento della frazione di acqua meteorica cosiddetta "di prima pioggia", essa è quantificata nei primi 5 mm di pioggia, tale frazione di acqua meteorica è equiparata (per tipologia di inquinamento potenziale) alle acque reflue industriali; pertanto tale frazione viene intercettata in tre vasche di raccolta (denominate, nella planimetria tavola T, Vpp1/2/3) e convogliata, tramite pompe di sollevamento, al trattamento depurativo aziendale, come descritto nella relazione tecnica ciclo delle acque. Sulle frazioni successive alla "prima pioggia", identificate come "acque meteoriche" propriamente dette, oggetto della sezione H.2, non viene effettuato nessun trattamento.

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico, refrigerato, autosvuotante ed autopulente	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	-----
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima -----
	Media -----
	Massima -----
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	-----

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	Canale Faraldo
Sponda ricevente lo scarico	<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	-----
Concessionario	-----
Nota: nel Canale Faraldo vengono convogliate esclusivamente le acque meteoriche definite "di seconda pioggia".	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	-----
Volume dell'invaso (m ³)	-----
Gestore	-----

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI SPA

4/5

Allegati alla presente scheda

Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico¹².

Allegato T

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	Relazione tecnica ciclo acque
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Relazione tecnica ciclo acque

Eventuali commenti

- (*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.
- (**): I m³/g sono riferiti al periodo di trasformazione del pomodoro (luglio – settembre) e sono stati calcolati su 60 giorni di produzione, tenendo gli impianti al massimo della loro potenzialità (dato 2019)
- (***): I m³/g sono riferiti al periodo di rilavorazione del concentrato di pomodoro (da gennaio a giugno e da ottobre a dicembre) e sono stati calcolati su circa 150 giorni di produzione, tenendo gli impianti al massimo della loro potenzialità (dato 2019)
- (****): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati (m³ 79.200), consentita dalla vigente normativa nazionale (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati durante la campagna di trasformazione del pomodoro e derivati. Non si è tenuto conto delle restanti produzioni effettuate durante il resto dell'anno in quanto l'inquinamento rilevato nei reflui prodotti è significativamente inferiore ai limiti di scarico previsti.
- (#): **Lo scarico finale n°1** (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF1”) è quello che convoglia nella pubblica fognatura del Comune di Mercato San Severino tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, le acque meteoriche definite di “prima pioggia”, previo trattamento nell'impianto di depurazione aziendale.
- (##): **Gli scarichi finali n°2 e n°3** (denominati nell'allegato T: “PF2 e PF3”) convogliano nel Canale Faraldo le acque meteoriche, definite di seconda pioggia, provenienti dai capannoni aziendali e dei piazzali .
- (###): **Lo scarico finale n°4** (denominato nell'allegato T: “P4”) convoglia in pubblica fognatura le acque derivanti dai servizi igienici.

5/5



Rev.31.10.2022

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.